

Agrorinasce s.c.r.l.

Agenzia per l'innovazione, lo sviluppo e la sicurezza del territorio è una società consorziale con capitale interamente pubblico costituita nel mese di ottobre del 1998 dai Comuni di Casal di Principe, Casapesenna, S. Cipriano d'Aversa, San Marcellino, S. Maria la Fossa e Villa Literno allo scopo di rafforzare la legalità in un'area ad alta densità criminale.

La sede operativa è a Casal di Principe, presso "l'Università per la legalità e lo sviluppo", bene confiscato alla camorra a Casal di Principe e recuperato nell'anno 2000 ad un uso sociale e pubblico dalla società Agrorinasce.

Le principali attività di Agrorinasce possono sintetizzarsi in quattro aree di intervento:

- 1. diffusione della cultura della legalità;**
- 2. promozione e sviluppo dell'impresa;**
- 3. infrastrutture sociali e attività culturali;**
- 4. recupero e gestione di beni confiscati alla camorra**

Attualmente sono nella disponibilità di Agrorinasce 57 beni confiscati alla camorra di cui 21 finanziati con fondi della Regione Campania (10), del Ministero dell'Interno (7), di Agrorinasce, dei Comuni soci e delle cooperative (4).

Il sito internet: www.agrorinasce.org
documenta tutte le attività svolte.

XX ANNIVERSARIO DELL'UCCISIONE DI Antonio Di Bona



Teatro della Legalità - CASAL DI PRINCIPE (CE)

lunedì 21 maggio 2012
ore 9.30

Antonio Di Bona, vittima innocente della camorra *Ucciso a Villa Literno il 06/08/1992*

Antonio Di Bona, uomo dalla spiccata personalità, aveva un forte attaccamento al suo paese, fiducia e stima dei parroci e credeva fortemente nel riscatto sociale della sua terra. Ha pagato con la vita colpe non sue. Una vita spesa per la casa, il lavoro e la Chiesa. Sosteneva con forza e convinzione la coltivazione biologica e in agricoltura usava poco i medicinali perché era convinto che la natura ha un equilibrio al suo interno. Uomo disponibile verso tutti e sempre pronto a dare una mano.

Il 06 Agosto 1992, in Villa Literno, d'improvviso, inaspettata, prepotente, aggressiva, arriva la MORTE. La morte arriva mentre si trovava all'interno di un'officina per riparare la pompa della trattrice agricola. Venne ucciso a colpi d'arma da fuoco.

La sua presenza sul luogo era del tutto occasionale, lui era estraneo agli ambienti malavitosi, anzi, a suo modo, per quanto poteva, li combatteva con il proprio lavoro onesto. A noi che lo abbiamo conosciuto non resta che ricordarlo per far sì che il suo sacrificio non sia stato inutile per incrementare l'impegno contro tutte le mafie.

Il Ministero dell'Interno ha riconosciuto Antonio Di Bona vittima innocente della camorra.

La famiglia intende ringraziare l'avvocato Salvatore Cantiello che ha seguito e curato l'iter amministrativo di riconoscimento di vittima innocente della camorra, in collaborazione con la società Agrorinasce.

La famiglia intende oggi ringraziare lo Stato nelle sue articolate amministrazioni come la magistratura e le forze dell'ordine che hanno reso giustizia per tale inspiegabile morte violenta.

La famiglia intende oggi ringraziare la Prefettura di Caserta, l'Associazione "Libera", la società "Agrorinasce", il Coordinamento per le vittime di camorra e la Fondazione POLIS per i numerosi momenti di memoria e di impegno civile.

La sua memoria e l'impegno per la legalità continua oggi ora nel "Centro di Agricoltura sociale Antonio Di Bona", inaugurato il 31 luglio 2009, sui terreni agricoli confiscati alla camorra che verranno recuperati per un sano e duraturo sviluppo della nostra comunità.



“ IO SONO IN
RICONVERSIONE
AL BIOLOGICO
AGRICOLTURA BIOLOGICA,
FA BENE A ME, FA BENE ALLA NATURA ”

Centro di Agricoltura Sociale "Antonio Di Bona"

Il Centro di agricoltura sociale dedicato ad Antonio Di Bona include due terreni agricoli confiscati a Casal di Principe per un totale di circa un ettaro e venti terreni agricoli confiscati alla camorra in S. Maria La Fossa per un totale di nove ettari. Agrorinasce ha reso disponibile l'assegnazione di tutti i terreni agricoli attraverso bandi pubblici destinati ad associazioni e cooperative sociali.

Le produzioni agricole avviate sono grano per la produzione di pasta, ortaggi per la verdura sott'olio, le pesche per confettura e succhi di frutta e un vitigno per l'asprinio. Lavorano 4 persone di cui due soggetti svantaggiati, un extracomunitaria.

Altre iniziative di recupero ad uso produttivo di terreni agricoli confiscati alla camorra

Fattoria didattica Terra Verde S. Maria La Fossa (CE)

La Fattoria didattica Terra Verde, ancora in fase di realizzazione, è costituita da nove terreni agricoli ed una masseria confiscati alla camorra per un totale di 5 ettari.

Fattoria didattica Meta S. Maria La Fossa (CE)

La Fattoria Didattica Meta è in corso di realizzazione presso un allevamento bufalino e due terreni agricoli confiscati alla camorra per un totale di circa 5 ettari.

In tutti i casi Agrorinasce ha reso disponibili i terreni agricoli e i beni immobili confiscati alla camorra con una procedura di evidenza pubblica.

